

Regolamento del Master in PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Art. 1

Denominazione del corso

L'Università di Perugia, attraverso il Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria del Dipartimento di Specialità medico-chirurgiche e Sanità Pubblica, al fine di contribuire alla formazione avanzata dei professionisti coinvolti nella progettazione, gestione e valutazione di progetti di promozione della salute e di interventi di educazione sanitaria individuale e collettiva, secondo quanto previsto dal DM 270/04 e del Regolamento dei corsi per Master universitario approvato dal Senato Accademico dell'Università di Perugia, promuove un corso di Master di I livello denominato: "MASTER IN PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE"

Art. 2

Obiettivi formativi e ambito occupazionale

Il master risponde ad esigenze culturali di approfondimento, di aggiornamento e di educazione permanente nella progettazione, coordinamento e valutazione di interventi integrati di promozione ed educazione alla salute.

Finalità del corso è quella di fornire specifiche competenze professionali nel settore degli interventi di promozione della salute e dell'educazione sanitaria. Al termine del corso i partecipanti avranno acquisito competenze per:

1. sviluppare una visione aggiornata delle basi scientifiche e dei riferimenti culturali relativamente ai modelli di salute e di promozione della salute, con particolare enfasi rivolta al contesto europeo ed all'approccio "*Health in all policies*"
2. acquisire la capacità di gestione di processi di trasferimento/traslazione dei risultati della ricerca scientifica nel contesto operativo
3. conoscere e applicare metodologie di progettazione di interventi di promozione ed educazione alla salute a livello individuale, di piccolo gruppo, di comunità
4. conoscere e applicare azioni di ricerca qualitativa e quantitativa per l'analisi di bisogni di salute e la valutazione degli interventi
5. conoscere i fondamentali metodi di comunicazione educativa utilizzabili in/con diversi contesti e target
6. conoscere e gestire processi di valutazione di impatto sulla salute
7. saper gestire gruppi di lavoro multiprofessionali e multidisciplinari
8. saper coordinare programmi integrati di promozione della salute ed educazione alla salute
9. attivare e sostenere processi di miglioramento continuo di qualità dei servizi coinvolti in azioni di promozione della salute ed in progetti di educazione sanitaria;

10. coordinare e sostenere progetti multidisciplinari di ricerca per l'analisi e la valutazione dei bisogni e delle domande di salute a sostegno della progettazione in promozione della salute ed educazione sanitaria;

Nel nostro Paese, come negli altri ad elevato sviluppo dei sistemi di *welfare*, l'educazione alla salute come attività tecnica per la prevenzione e la promozione della salute è largamente praticata non solo nell'ambito dei servizi sociosanitari ma anche nel settore della scuola, nel mondo del lavoro, dei servizi di *welfare* no profit. Questo allargamento degli ambiti operativi e del volume delle iniziative produce la necessità di nuove professionalità specifiche e al contempo richiede che gli operatori in servizio nei diversi settori interessati siano in grado di rispondere a richieste operative crescenti e nuove sia intermini di quantità che di qualità.

In particolare nel Servizio Sanitario Nazionale le competenze di base dei rispettivi ruoli/funzioni (personale sanitario medico e non medico), non sono più sufficienti a soddisfare i nuovi bisogni professionali ma richiedono di essere costantemente adeguate ed aggiornate. A testimonianza di ciò, l'attuale programma di aggiornamento obbligatorio per gli operatori che lavorano nei servizi sanitari pubblici individua in modo esplicito l'educazione sanitaria tra i propri obiettivi formativi.

Di pari passo si è fatto largo, con il cambiamento in atto nel Servizio Sanitario Nazionale, un nuovo approccio alla programmazione e organizzazione degli interventi per la salute basato sul paradigma della promozione della salute.

La diffusione di questo "nuovo approccio alle politiche per la salute" (come lo definisce l'Organizzazione Mondiale della Sanità) ha comportato, nelle Aziende Sanitarie sia Locali (territoriali) che Ospedaliere, l'apertura di fronti di iniziativa nuovi quali: i patti territoriali per la promozione della salute degli adolescenti o degli anziani; le reti delle scuole che promuovono salute, gli ospedali promotori di salute, le iniziative per la promozione della salute nei contesti urbani, ecc.

Queste nuove modalità di intervento trovano ormai larga rappresentazione nella stessa programmazione sanitaria e nazionale. Ne è testimonianza l'adozione da parte dei Servizi Sanitari Regionali dei "Piani di Prevenzione Attiva" che includono interventi educativi/informativi sui comportamenti e gli stili di vita relativamente al contrasto dell'obesità, del tabagismo, degli incidenti stradali, domestici e sul lavoro, dell'alcolismo, alla diffusione della medicina preventiva per i tumori prevalenti ed alle vaccinazioni, nonché la Strategia "*Gaining for Health*" del Ministero della salute che, in ottemperanza alle indicazioni formulate dall'omonimo programma adottato dall'Unione Europea, prevede l'attuazione di interventi intersettoriali di promozione della salute di concerto con altri settori della Pubblica amministrazione, con gli apparati produttivi e con l'associazionismo.

A questi sviluppi fanno seguito cambiamenti di tipo organizzativo rappresentati principalmente dall'istituzione, da parte delle Aziende sanitarie e degli Istituti scolastici, di servizi/uffici dedicati alla promozione della salute e all'educazione sanitaria dotati di personale ad esse specificamente dedicato, negli enti locali (coordinatori tecnici degli assessorati comunali e provinciali alle politiche giovanili o di altri settori di interesse per la salute) Queste strutture, ancorché diverse da Regione a Regione per denominazione, composizione e dotazione di risorse, assolvono il compito generalizzato di coordinare, programmare, implementare, valutare le attività di tipo promozionale e educativo per la salute svolte dalle rispettivi istituzioni nei territori e nelle comunità di appartenenza.

Quanto appena detto costituisce lo scenario nel quale deve collocarsi la ricaduta lavorativa della formazione offerta dal "MASTER IN PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE".

A questo versante va ad aggiungersi l'ampissimo campo delle attività di promozione e educazione alla salute promosse ed attuate autonomamente dal settore del *welfare* privato, profit e no profit. Queste attività, alcune delle quali hanno un riferimento nazionale (come ad esempio le iniziative per

la lotta ai rischi tumorali o ai rischi ambientali) impiegano ormai in modo stabile notevoli risorse non solo finanziarie ma anche umane ad esse specificamente dedicate.

Rispetto allo scenario appena delineato, dunque, la ricaduta lavorativa del master appare promettente sia in termini di bisogni di aggiornamento di quanti già si occupano di promozione ed educazione alla salute sia in termini di nuove opportunità lavorative.

Articolo 3

Sede del Master e Gestione

Le attività didattiche si svolgeranno presso la sede Didattica del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria, sezione del Dipartimento di Specialità Medico Chirurgiche e Sanità Pubblica e presso le aule della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Sant'Andrea delle Fratte.

La gestione amministrativa del corso è affidata al Dipartimento di Specialità Medico Chirurgiche e Sanità Pubblica.

La gestione della carriera dagli studenti è affidata ai competenti uffici dell'Ateneo.

Articolo 4

Titolo di accesso e Numero dei corsisti

L'accesso al master è riservato a coloro che sono in possesso di una Laurea di I° livello, II° livello o del vecchio ordinamento conseguita in Italia, o di titolo equipollente conseguito all'estero secondo la normativa vigente.

I numeri minimo e massimo di iscrivibili sono fissati rispettivamente in 11 e 30 partecipanti.

Nell'eventualità di un numero di domande superiore al massimo, il Consiglio Direttivo procederà a nominare una Commissione per valutare i concorrenti al fine di formulare la graduatoria di ammissione al Master sulla base della seguente tabella di punteggio:

- Diploma di Laurea = 20 punti
 - Da 100 a 102 = 4 punti
 - 103 e 104 = 8 punti
 - 105 e 106 = 12 punti
 - 107 e 108 = 16 punti
 - 109 e 110 = 20 punti
- Diploma di Specializzazione/Dottorato di Ricerca = 10 punti
- Pubblicazioni = 1.5 punti/pubblicazione attinente
- Incarichi lavorativi nel campo = 2.4 punti/anno (o equivalente in frazioni mensili)

Articolo 5

Organi del Master

Organi del Master sono:

1. Il Direttore
2. Il Coordinatore didattico
3. Il Consiglio direttivo
4. Il Collegio dei Docenti
5. Il Segretario tecnico-scientifico
6. I Tutor

5.1 Il Direttore

E' nominato dalla Facoltà sentita la proposta del Collegio dei docenti.

Il direttore ha il compito di coordinare le attività organizzative e didattiche e di rappresentare il Master nei confronti degli Organi Accademici e di terzi

Il direttore, in particolare, nomina il Coordinatore didattico e il Segretario scientifico

5.2 Il Coordinatore didattico

Il Coordinatore didattico concorre alla gestione strategica del processo formativo ed all'erogazione ad alti livelli qualitativi dei servizi formativi attraverso l'esecuzione di compiti di vario tipo stabiliti dalla Direzione, connessi alle relazioni tra soggetti coinvolti nello svolgimento del master ed alla verifica dell'insieme dell'organizzazione dell'attività didattica e formativa del master, al coordinamento e monitoraggio dell'attività didattica ed alla risoluzione di eventuali problemi ad essa connesse.

5.3 Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è composto dal Direttore e da quattro docenti proposti dal Collegio dei Docenti. Il Consiglio direttivo decide su tutti gli aspetti amministrativi e organizzativi del Master. In particolare, il Consiglio direttivo può apportare tutte le modifiche necessarie al budget del Master, sempre nei limiti della copertura finanziaria .

Il Consiglio prende tutti i provvedimenti , relativi alla didattica e, in particolare, può:

- Decidere le modalità di recupero dei debiti formativi,
- Adottare provvedimenti di esclusione riguardanti i corsisti.

Il Consiglio direttivo, sentito il Collegio dei Docenti:

- definisce e armonizza i programmi didattici,
- propone l'affidamento di attività didattiche, di tutoraggio e integrative a personale esterno alla/e Facoltà e l'attribuisce sulla base di contratti,
- stabilisce l'affidamento allo/gli eventuali ente/i convenzionato/ti di attività formative a carattere professionalizzante senza onere per l'Università,
- presiede l'eventuale selezione dei candidati all'iscrizione al corso.

5.4 Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti del Master è presieduto dal Direttore ed è composto da tutti i docenti che svolgono attività didattica nel Master.

5.5 Segreteria tecnico-scientifica

Il Direttore nomina un Segretario scientifico del Master con funzioni di

- *Supporto alla direzione*, consistente in un ausilio “tecnico-scientifico” all'attività di progettazione e di definizione degli obiettivi del Master ed alla pianificazione delle attività didattiche;
- *Promozione e Informazione*: per la definizione e la diffusione di messaggi diretti ai corsisti riguardanti principalmente l'organizzazione e lo svolgimento del master;

5.6 - Tutor

Il Consiglio Direttivo propone l'affidamento di attività di tutorato da attribuire a personale interno o esterno alla Facoltà, quest'ultimo sulla base di contratto, come previsto da regolamento Master Ateneo (articolo 4). Compito precipuo dei tutor è l'assistenza individuale ai partecipanti lungo tutto il percorso formativo.

Articolo 6 Didattica

6.1 Durata

Il Master avrà inizio nel corso dell'A.A. 2012-2013 per la durata complessiva di 1500 ore. Esso prevede 280 ore di formazione in aula comprensive di didattica frontale e laboratorio, 475 ore di stage formativo da compiersi in imprese, enti pubblici e/o organizzazioni private, 425 ore di studio individuale e 320 ore di lavoro individuale per la stesura della tesi.

E' concessa la possibilità agli studenti lavoratori di riconoscimento dell'attività lavorativa come stage formativo, purché tale attività sia inerente ai contenuti del master e sia stata svolta in Enti, Istituti, Aziende operanti nel settore della promozione ed educazione alla salute.

Gli studenti lavoratori dovranno fornire alla Direzione del Master un attestato di servizio comprovante il periodo e la tipologia di attività lavorativa svolta.

Per lo stage formativo dovrà essere svolto un tirocinio ai sensi della Legge 24.6.1997 n.196 e concordato un progetto formativo tra il Coordinatore Didattico e il Responsabile dello stage

6.2 Docenti

I docenti del Master saranno individuati tra docenti universitari, esperti e professionisti del settore con il adeguato curriculum didattico e professionale, sottoposto e approvato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo. A norma del Regolamento dei Master dell'Università di Perugia le Facoltà proponenti devono contribuire all'attività formativa con i loro docenti e ricercatori (docenti e ricercatori strutturati) nella misura minima del 25%. In ogni caso, l'impegno didattico complessivo dei docenti universitari di ruolo (docenti strutturati) coinvolti nel Corso, compresi i proponenti, non potrà essere inferiore al 45% delle ore di attività didattica previste per il totale dei crediti formativi del progetto.

6.3 Elenco dei docenti Interni

L'elenco dei docenti corredato dei rispettivi settori disciplinari e del numero di ore è riportato nell'ALLEGATO 1.

6.4 Verifica del profitto

Il riconoscimento delle varie attività sarà effettuato mediante verifiche in itinere delle competenze acquisite nei modi stabiliti dal Collegio docenti

Articolo 7

Titolo legale e crediti formativi

7.1 Titolo legale

I corsisti che avranno utilmente seguito il corso, seguito il periodo di stage e le altre attività didattiche, superate le verifiche, ottenuto il giudizio positivo dalla Commissione giudicatrice della Tesi conseguono il titolo di Master di primo livello in "PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE" rilasciato dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia.

7.2 Crediti complessivi

Il lavoro complessivo del corsista sarà considerato pari a 60 crediti, corrispondenti a 1500 ore.

Articolo 8

Frequenza

La frequenza al Master è obbligatoria. Il numero delle ore di assenza non potrà essere superiore al 20% delle ore totali, non accumulabili in un unico modulo. Nel caso di assenze superiori a detti

limiti il Consiglio direttivo dovrà accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi o stabilire la necessità di ulteriori attività da parte del corsista.

Articolo 9

Bilancio preventivo

La copertura finanziaria del Master è assicurata dai contributi degli iscritti.
La quota di iscrizione dei corsisti è fissata in euro 2.800 Iva inclusa da versarsi in due rate .

Articolo 10

Attività formativa

L'attività formativa è indicata in dettaglio nell'allegato 2 da considerarsi parte integrante del presente Regolamento.

Articolo 11

Conseguimento del titolo

Il conseguimento del titolo di Master è subordinato alla discussione con esito positivo di una tesi su un tema attinente ai contenuti del Master. La commissione giudicatrice è composta da quattro docenti designati dal Collegio Docenti, di cui uno con funzione di Presidente, dal relatore della tesi e dal segretario scientifico del Master per la redazione del verbale.

La discussione della tesi finale del Master non può aver luogo oltre un anno solare successivo a quello conclusivo del corso.

Il giudizio della Commissione giudicatrice della tesi non comporta indicazione di punteggio.

Articolo 12

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia al regolamento di Ateneo dei corsi per Master universitario e al D.M. n 270/2004.

ALLEGATO 1

ATTIVITÀ FORMATIVA (Insegnamento, laboratorio, tirocinio, stage, esame finale)		ORE ⁽¹⁾		
Denominazione con relativo settore scientifico disciplinare ⁽²⁾	CFU	Didattica frontale	Didattica assistita o laboratoriale	Studio individuale
Igiene, Sanità Pubblica e Promozione della salute MED 42	2,28	17	10	30
Igiene, Sanità Pubblica e Promozione della salute MED 42	0,68	8	4	5
Igiene, Sanità Pubblica e Promozione della salute MED 42	0,96	6	4	14
Igiene, Sanità Pubblica e Promozione della salute MED 42	1,9	12	9	26,5
TOTALE FACOLTA' MEDICINA	5,82	43	27	75,5
Igiene, Sanità Pubblica e Promozione della salute MED 42	0,72	7	3	8,0
Igiene, Sanità Pubblica e Promozione della salute MED 42	0,26	2	1	3,5
Antropologia Medica M-DEA/01	0,7	3	2	12,5
Sociologia dei processi culturali SPS/07	1,42	8	2	25,5
Metodologia della ricerca pedagogica M-PED/04	1,04	4	1	21,0
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento M-PED/03	1,6	4	2	34,0
Economia Sanitaria SECS-P/01	1,2	4	1	25,0
Politica Sociale SPS/09	0,62	2	1	12,5
Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/08	0,7	3	2	12,5
Igiene generale applicata MED 42	0,62	2	1	12,5
Igiene generale applicata MED 42	0,66	3	1	12,5
TOTALE UNIPG + ALTRE UNIVERSITA'	9,54	42	17	179,5
Igiene, Sanità Pubblica e Promozione della salute MED 42	1,18	8	5	16,5
Psicologia generale M-PSI 01	0,46	2	1	8,5
Igiene, Sanità Pubblica e Promozione della salute MED 42	0,92	6	5	12,0
Antropologia Medica M-DEA/01	0,5	3	1	8,5
Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL /05	1,22	7	7	16,5
Igiene, Sanità Pubblica e Promozione della salute MED 42	0,42	4	1	5,5
Sociologia generale SPS/07	0,9	3	1	18,5
Psicologia Generale M-PSI/01	0,74	4	8	6,5
Psichiatria MED 25	0,74	2	4	12,5
Igiene, Sanità Pubblica e Promozione della salute MED 42	0,46	3	2	6,5
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/06	0,48	4	2	6,0
Pediatria MED 38	0,64	3	3	10,0
Educazione sanitaria MED 42	1,74	11	15	17,5
Pedagogia sperimentale PED 04	0,98	10	2	12,5

Educazione sanitaria MED 42	1,46	17	7	125
TOTALE ESPERTI CHIARA FAMA	12,38	87	654	170
Totale				
<i>Didattica frontale e assistita + Studio individuale</i>	<i>28,2</i>	<i>172</i>	<i>108</i>	<i>425</i>
<i>Stage</i>	<i>19.0</i>			<i>475</i>
<i>Prova/e finale/i</i>	<i>12.8</i>			<i>320</i>
		<i>172</i>	<i>108</i>	<i>1220</i>
	Totale CFU 60	Totale Ore 1500		

ALLEGATO 2

ARTICOLAZIONE, AREE TEMATICHE, SETTORI DISCIPLINARI E CONTENUTI DEL MASTER

Il MASTER IN PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE” si sviluppa nel corso di 1 ANNO e prevede

- 280 ore di didattica frontale e attiva distribuite in sette moduli formativi specificare
- attività di tirocinio presso istituzioni varie stabilite in accordo con il Consiglio del Master
- studio individuale
- elaborazione di una tesi a conclusione del percorso formativo

Il conseguimento del titolo di “MASTER IN PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE” è subordinato alla discussione con esito positivo di una tesi, compilativa o sperimentale, su un tema attinente ai contenuti del Master.

ASPETTI DIDATTICI GENERALI

I contenuti elencati nei moduli vengono sviluppati attraverso lezioni magistrali, sintesi informative tenute da esperti ed esercitazioni applicative sulle tecniche e gli strumenti di lavoro di volta in volta presi in considerazione. Inoltre, quattro laboratori che accompagneranno lo sviluppo del corso in tutti i sette moduli, integreranno le attività didattiche frontali.

Aree tematiche dei moduli dei Moduli

PRIMO MODULO

Le basi culturali e scientifiche e l'organizzazione della promozione della salute in Italia e in Europa: MED 42; MED 25; M-DEA/01; SECS-P/01; SPS/07; M-FIL/01.

SECONDO MODULO

Teorie, metodi e strumenti per la ricerca in promozione ed educazione alla salute : MED 42; M-PSI/01; M-DEA/01; SPS/07; M-PED/04; MED 38

TERZO MODULO

Progettazione territoriale partecipata in promozione della salute ed educazione sanitaria: MED 42; M-PED/03; M-PED/04; M-DEA/01;

QUARTO MODULO

Valutazione partecipata dell'Impatto sulla salute (VpIS) dei programmi integrati di promozione della salute MED 42; M-PSI/01; M-PED/04; SPS/07

QUINTO MODULO

Lavorare con la comunità per la promozione della salute: MED 42; M-DEA/01; SPS/07, SPS/08; M-PSI/01;

SESTO MODULO

Gestione di programmi integrati di promozione della salute: relazioni intersettoriali e gruppi multi professionali: MED 42; M-PED/03; SPS/07; SPS/09; M-PSI 06

SETTIMO MODULO

Comunicazione e salute: teorie e metodi per l'empowerment: MED 42; M-FIL/05; SPS/07; SPS/09; M-PED/03, M-PED/04

ELENCO DEI CONTENUTI ESSENZIALI DEI MODULI

PRIMO MODULO

Le basi culturali e scientifiche e l'organizzazione della promozione della salute in Italia e in Europa

I contenuti del modulo mirano a fornire il quadro di riferimento per i temi successivi. In particolare l'attenzione verrà focalizzata sul modello salutogenico della salute mettendo in luce i contributi disciplinari specifici. Oltre alla conoscenza dei contenuti indicati, nel corso di questo modulo i partecipanti cominceranno a fare esperienza del lavoro in gruppo multidisciplinare, multiprofessionale attraverso la partecipazione ad alcune sessioni guidate da facilitatori esperti, centrate sulla condivisione delle proprie esperienze lavorative e sulla discussione dei concetti esposti nelle lezioni, in modo da porre le basi per un linguaggio comune.

Contenuti essenziali

- Modelli di salute: evoluzione concettuale, l'approccio salutogenico
- Le capacità personali per la salute
- Le opportunità per la salute: i sistemi culturali della salute, le istituzioni sociali della salute
- Evoluzione del concetto di *welfare* e dei sistemi di salute: La salute in tutte le politiche
- Etiche per la salute/ etica della salute
- Evoluzione del concetto di educazione sanitaria e promozione della salute (PdS) (i modelli)
- Evoluzione e organizzazione attuale del sistema socio sanitario in Italia, ruolo dei servizi di educazione sanitaria e promozione della salute
- Le responsabilità ed i ruoli per la promozione della salute nei settori non sanitari
- Dimensione europea della promozione della salute. prospettive storiche, culturali, economiche e politiche

SECONDO MODULO

Teorie, metodi e strumenti per la ricerca in promozione ed educazione alla salute

Questo modulo è volto ad offrire ai partecipanti competenze nel campo della ricerca applicata alla promozione della salute ed alla sua dimensione educative. Sullo sfondo delle teorie che si richiamano alla ricerca azione, esperti delle diverse aree disciplinari presenteranno e discuteranno le principali tecniche quali-quantitative e le loro implicazioni per la conoscenza dei bisogni di salute della persona e della comunità come base per lo sviluppo di azioni nel settore della promozione e dell'educazione alla salute. Ai partecipanti verranno inoltre presentate le risorse bibliografiche e documentali disponibili oggi per lo sviluppo della conoscenza in questo settore.

Contenuti essenziali

- La cornice della *ricerca azione* nel campo della salute: elementi teorici e metodologici
- Contributi e integrazioni disciplinari per lo sviluppo di conoscenza: gli strumenti della conoscenza epidemiologica, psicologica, socio-antropologica, pedagogica
- Analisi dei bisogni di salute nella popolazione da un punto di vista promozionale (i determinanti di salute, la diagnosi di comunità)
- Metodologia della ricerca bibliografica e della documentazione in PdS: aspetti metodologici ed operativi; enti e istituti per la documentazione in Italia ed i Europa

TERZO MODULO

Progettazione territoriale partecipata in promozione della salute ed educazione sanitaria

Il terzo modulo apre il discorso sulla progettazione degli interventi. In questa parte l'attenzione dei partecipanti verrà focalizzata su tre elementi fondamentali: la diagnosi educativa e le sue implicazioni per la definizione delle fasi successive della progettazione, il processo decisionale che porta alla scelta del modello di intervento a partire dalle evidenze di efficacia ed infine la questione delle criticità poste dalla scelta di contenuti metodi e strumenti nei diversi setting educativi.

Contenuti essenziali

- Modelli di progettazione in promozione ed educazione sanitaria: le finalità e le fasi
- Diagnosi educativa (rapporto con diagnosi di comunità e sue specificità)
- L'identificazione delle priorità, la definizione degli obiettivi
- I modelli di apprendimento/cambiamento degli stili di salute
- La scelta dell'intervento: Evidenze di efficacia ,Trasferibilità e sostenibilità
- Approccio all'analisi della fattibilità degli interventi
- Setting educativi per la promozione della salute: la relazione individuale, il gruppo, la comunità

QUARTO MODULO

Valutazione partecipata dell'Impatto sulla salute (VpIS) dei programmi integrati di promozione della salute

Il quarto modulo conduce i partecipanti dalla progettazione delle fasi operative dell'intervento alla sua valutazione. Il tema di riferimento è la metodologia della Valutazione di Impatto sulla salute (VIS) declinata secondo un approccio di tipo partecipativo (VpIS). I focus intorno ai quali verrà costruito il modulo sono: la gestione dei processi partecipativi nella valutazione ed il contributo della valutazione all'empowerment. Rispetto a questi nodi, ai partecipanti verrà proposto di analizzare e discutere un percorso operativo della valutazione in sette passi ed un approfondimento delle tecniche qualitative di rilevazione.

Contenuti essenziali

- Valutazione di Impatto e Valutazione partecipata di impatto sulla salute
- Valutazione e progettazione di un intervento: *empowering evaluation*
- Il concetto di qualità: criteri ed approcci operativi alla valutazione della qualità in sanità
- Il percorso operativo della Valutazione di Impatto
- Strategie partecipative per la valutazione dei risultati di un intervento di educazione alla salute
- La valutazione di processo di un intervento di educazione alla salute
- Trasferimento dei risultati della ricerca alla pratica operativa

QUINTO MODULO

Lavorare con la comunità per la promozione della salute

Il modulo introduce i partecipanti al concetto di comunità competente per la salute. Vengono ridefiniti i principali snodi teorici legati alla definizione di comunità e le dimensioni comunitarie implicate nei processi di salute. Gli aspetti operativi dell'intervento comunitario vengono presentati e discussi nell'ottica di uno sviluppo dei processi di partecipazione e di empowerment comunitario. In questa luce viene presentato il particolare contributo dalla comunicazione mass mediale. Infine in questo modulo è collocata una riflessione sullo stato e le responsabilità dei servizi di promozione ed educazione alla salute intra ed extra sanitari.

Contenuti essenziali

- L'approccio Community-oriented alla promozione della salute: intersettorialità e alleanze per la salute
- Disuguaglianze socio economiche e promozione della salute: esperienze italiane ed europee
- Lavorare per la promozione della salute della comunità: la programmazione integrata e intervento di rete
- La comunità come contesto educativo per la salute: partecipazione comunitaria
- Riorientare i servizi: la qualità dei servizi di promozione ed educazione alla salute nella sanità negli altri contesti operativi

SESTO MODULO

Gestione di programmi integrati di promozione della salute: Relazioni intersettoriali, Gruppi multi professionali, Documentazione

La gestione operativa dei programmi integrati di promozione della salute nel territorio costituisce il tema guida del modulo. L'intersettorialità e la multiprofessionalità sono parti costitutive delle azioni di promozione della salute e nel corso del modulo i partecipanti verranno guidati all'apprendimento di teorie e metodi di gestione dei programmi sviluppando essenzialmente la dimensione territoriale. Un ruolo importante verrà riservato alla Documentazione ed alla sua valenza informativa a servizio dello sviluppo e della qualità dei programmi.

Contenuti essenziali

- Scenari politico-legislativi per l'intersettorialità nella salute
- Gli strumenti della programmazione territoriale integrata per la promozione della salute della comunità: Profili di comunità e di salute, Patti territoriali, Piani di salute
- La comunicazione istituzionale come trigger nell'azione di promozione della salute
- Il gruppo di lavoro come strumento di gestione e di apprendimento
- Ruoli e compiti nelle fasi della vita di un gruppo multiprofessionale: leadership, relazioni interne
- La Documentazione in promozione della salute: indirizzi e organizzazione

SETTIMO MODULO

Comunicazione e salute: teorie e metodi per l'empowerment

Il settimo modulo sviluppa il tema della relazione educativa nel rapporto diretto tra operatore ed utente. Viene presentato lo strumento del counseling del quale sono analizzate le principali teorie e metodi operativi. Attenzione viene rivolta alla gestione del processo educativo al contesto di cura ed al passaggio da una finalità di compliance terapeutica all'autonomia terapeutica del paziente. In questo viene discussa la relazione educativa allargata dal paziente alla sua famiglia ed agli altri caregiver

Contenuti essenziali

- La comunicazione per la salute e la sanità
- Il problema della Health Literacy
- La comunicazione educativa
- Il marketing sociale
- Comunicazione di massa e informazione sulla salute

LABORATORI

- *Buone pratiche*: analisi e discussione di interventi paradigmatici
- *Caffè della salute*: Lettura critica di articoli scientifici
- *Contesti della promozione della salute*: dialoghi con gli operatori coinvolti nelle “reti” per la promozione della salute
- *Comunicazione corporea*: esperienze individuali e di gruppo sui linguaggi del corpo e le implicazioni per la promozione dell’empowerment per la salute